

Delibera n. 40/2026

Oggetto: Approvazione della Convenzione tra lo “Istituto Nazionale di Astrofisica”, la “Sapienza Università di Roma” e la Università degli Studi “Tor Vergata” per l’attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Astronomy, Astrophysics and Space Science”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene **“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di **“Istituzione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”**;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **“Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il **“Codice in materia di protezione dei dati personali”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il **“Codice della Amministrazione Digitale”**;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le **“Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’Anno 2007)”**, e, in particolare, l’articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della **“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”**, e, in particolare, l’articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in “**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (“**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010**”), ed, in particolare, l’articolo 2, che “...*delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*”, e che disciplina, in particolare, la “...*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*”;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune “**Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione**”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “**Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**”, e, in particolare, l’articolo 13;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)**”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della ***“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene ***“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la ***“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune ***“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”***;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune ***“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”***;
- VISTO** il ***“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”***, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune ***“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”***;
- VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea";
- VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un

danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";

- VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "Economia e Finanza" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di "**Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" e sono state adottate le "**Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;
- VISTO** il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune "**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia**";
- VISTO** il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**";
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**";
- VISTO** altresì il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 rubricato "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune**", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2024, numero 207, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2025**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2025-2027**";
- VISTO** lo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018, modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16 e pubblicato

sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

CONSIDERATO

che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione europea e di organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia tramite la rete delle proprie strutture di ricerca e delle infrastrutture strumentali e gestionali, sia in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri;
- ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a), del medesimo Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di tutte le altre attività ad esse connesse e/o conseguenti, ivi comprese quelle relative all'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella oggetto di commissione a soggetti terzi, può "... *stipulare accordi e convenzioni*";
- ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del succitato Statuto "... *al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...*";

VISTO

il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO

il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021, da ultimo modificato ed integrato dal medesimo organo con la Delibera del 13 settembre 2024, n.16, pubblicato in data 29 ottobre 2024 ed entrato in vigore il 30 ottobre 2024;

VISTO

il "**Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA

la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica dell'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";

- VISTO** il “**Regolamento per la gestione, tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale e della incentivazione della innovazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2015, numero 55, modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 19 luglio 2016, numero 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 dicembre 2016, numero 287;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professor **Roberto RAGAZZONI** è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dalla data del predetto decreto e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il Dottor **Massimo DELLA VALLE** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, con il quale il Dottor **Lucio Angelo ANTONELLI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 13 giugno e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, con il quale il Dottor **Andrea COMASTRI** è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 5 luglio e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 4 marzo 2025, numero 168, con il quale la Dottoressa **Grazia UMANA** è stata nominata componente del Consiglio di amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dalla data del predetto decreto per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la Delibera del 25 ottobre 2024, numero 30, con la quale ai sensi dell’articolo 15, comma 4, dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, la Dottoressa **Isabella PAGANO** è stata nominata quale Direttrice Scientifica dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” con decorrenza dal 1° novembre 2024;
- VISTA** la Delibera del 31 ottobre 2024, numero 37, con la quale ai sensi del combinato disposto dell’articolo 14, comma 1, secondo periodo, dello Statuto dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” attualmente in vigore e dell’articolo 15, commi 1 e 2, del “**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” attualmente in vigore, è stato rinnovato l’incarico di Direttore Generale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, a decorrere dal 31 ottobre 2024 e fino al 23 gennaio 2027;
- VISTA** la Delibera del 29 gennaio 2025, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “**Piano Integrato di Attività e**

Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2025-2027";

CONSIDERATO che in base alla missione assegnata dalla legge, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**" è un ente pubblico di ricerca, che opera nella ricerca nell'ambito dell'astronomia e dell'astrofisica e che ha tra le proprie finalità istituzionali il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale;

CONSIDERATO che la "**Sapienza Università di Roma**" può richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni con enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;

CONSIDERATO che la Università degli Studi "**Tor Vergata**" può richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni con enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;

VISTO lo schema di "**Convenzione**" tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", la "**Sapienza Università di Roma**" e la Università degli Studi "**Tor Vergata**" per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "**Astronomy, Astrophysics and Space Science**";

CONSIDERATI in particolare:

- **l'articolo 2 "Oggetto"** in base al quale l'oggetto dell'accordo è il corso di Dottorato di Ricerca in **Astronomy, Astrophysics and Space Science** e che le Università Sedi Amministrative (ad anni alterni) si assumono l'onere di presentare domanda di rinnovo/accreditamento al MUR per i cicli XLII, XLIII, XLIV, anni accademici 2026/27, 2027/28, 2028/29;
- **l'articolo 3 "Requisiti del corso di Dottorato di Ricerca"** che stabilisce le caratteristiche del corso e in particolare che:
 - *"...Per ciascuno dei cicli attivati, le Università proponenti si impegnano a finanziare almeno 4 (quattro) posti ciascuno con borsa, previa verifica della disponibilità economica da parte degli Atenei, che ne garantiscono comunque un minimo di tre ciascuno. In aggiunta, l'INAF si impegna a garantire almeno 3 (tre) posti con borsa, come previsto nell'Allegato A - Piano Finanziario;*
 - *Per ciascuno dei cicli attivati le Parti potranno finanziare ulteriori posti con borsa, anche su progetti di ricerca e tecnologici specifici. Nel caso di finanziamenti provenienti da collaborazioni comunitarie ed internazionali, e progetti di interesse nazionale, quali per esempio PRIN e PNRR, possono essere previste specifiche procedure di selezione e modalità organizzative che*

tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati;

- *Relativamente ai posti coperti da borsa finanziata a valere su progetti europei (quali, a titolo esemplificativo, i progetti ERC) o altri programmi internazionali, le Parti si impegnano a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei rispettivi Grant Agreement. salvo verifica di conformità con quanto previsto dal Regolamento in materia di Dottorato di ricerca dell'Ateneo sede amministrativa del Corso;*
- *Per ognuno dei cicli di dottorato attivati nell'ambito della presente convenzione, il Collegio dei Docenti, di cui al successivo comma 7, dovrà individuare, entro il limite dei posti sostenibili, il numero massimo di posti ammissibili senza borsa di studio o con altra forma di sostegno finanziario;*
- *Le Università Sedi Amministrative rilasceranno il titolo accademico congiunto di Dottore di Ricerca in Astronomy, Astrophysics and Space Science. Ciascun diploma riporterà i due loghi delle università e le firme dei due Rettori;*
- *Il Collegio dei Docenti è composto da almeno 17 (diciassette) docenti e ricercatori/trici (membri effettivi, che concorrono all'accreditamento presso l'ANVUR), di cui almeno 6 (sei) proposti da ciascuna delle Università sedi amministrative e almeno 5 (cinque) proposti dai Direttori delle Strutture di Ricerca INAF. In conformità con quanto previsto all'art. 4, comma 1, del DM 226/2021, il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o appartenenti ai profili I-III con contratto a tempo indeterminato dell'INAF, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al Collegio dei Docenti devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza;*
- *Fermo restando quanto previsto al precedente comma 6, possono far parte del Collegio dei Docenti, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata competenza e qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato;*
- *Il Dottorato è coordinato da un Coordinatore/trice coadiuvato da due Vice-Coordinatori/trici. Il Coordinatore/trice ed uno dei due vice-Coordinatori/trici sono eletti tra i membri del collegio afferenti ai due Atenei, in modo che entrambe le Università siano rappresentate. Il secondo vice-Coordinatore/trice è eletto/a tra i membri del Collegio afferenti ad INAF. In conformità con l'art. 4, comma 1, lett. a), del DM 226/2021, possono essere eletti al ruolo di coordinatore/trice i membri del collegio in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. Il mandato del coordinatore/trice ha*

durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato. I vice-coordinatori/trici in particolare curano la gestione dei finanziamenti assegnati al corso di dottorato dai rispettivi enti di appartenenza;

- I membri del Collegio dei Docenti saranno proposti dalle Parti, previo nulla osta dei Dipartimenti e/o Istituti di afferenza, tra i professori, i ricercatori e i tecnologi di Enti di Ricerca appartenenti ai macro-settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in modo tale da garantire un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascuna delle Parti. La nomina dei membri del Collegio dei Docenti, nel rispetto dei Regolamenti d'Ateneo, è normata dal Regolamento di funzionamento del dottorato. Il Collegio dei Docenti dovrà definire congiuntamente gli obiettivi formativi del corso di Dottorato, le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità, sentite le Parti, di selezionare i temi scientifici e i corrispondenti responsabili della ricerca che verranno proposti come supervisori e co-supervisori di tesi di Dottorato, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 6, del DM 226/2021;
- Annualmente il Coordinatore/trice del Dottorato comunica alle Parti la lista nominativa dei vincitori di posti con e senza borsa, le eventuali modifiche e le scadenze. Tutti i dottorandi e le dottorande a cui il Collegio dei Docenti assegna come sede di afferenza primaria una delle Strutture di Ricerca INAF sono ex officio associati all'INAF fino alla scadenza del loro triennio dottorale..”;
- **l'articolo 4 “Obblighi delle Università sedi amministrative”** in cui è stabilito che le Università sede amministrative si impegnano a:
 - curare la presentazione al MUR della domanda di rinnovo/accreditamento del corso di Dottorato, secondo le disposizioni ministeriali;
 - aggiornare l'anagrafe del MUR relativa al corso di Dottorato, indicando le sedi convenzionate e i dati relativi al corso di dottorato;
 - predisporre e pubblicare il Bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca, redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese, sui siti dei soggetti accreditati, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR;
 - immatricolare e iscrivere annualmente i dottorandi e le dottorande, fornendo dati e informazioni utili alle sedi convenzionate;
 - predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori e alle Dottoresse di Ricerca a seguito del superamento dell'esame finale;
 - stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
 - provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.
- **l'articolo 5 “Obblighi delle sedi convenzionate alle risorse finanziarie”** in cui le Parti convenzionate si impegnano a:
 - garantire la disponibilità di borse di studio, come specificato all'articolo 3, comma 2, per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigenza della presente convenzione;
 - pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;

- *partecipare alle procedure di selezione e valutazione dei candidati;*
- *svolgere attività didattiche e di supervisione, sostenendo anche i costi relativi alle missioni dei propri docenti, in relazione alle attività del corso;*
- *mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, ivi inclusi, in relazione alle specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati;*
- *concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso come specificato nell'Allegato A - Piano Finanziario, e le risorse messe a disposizione da ciascuna parte, inclusivi di quanto richiesto dall'art. 9, comma 3, del D.M. n. 226/2021;*
- *far approvare dal Collegio dei Docenti eventuali modifiche al contenuto degli Allegati A - Piano Finanziario, a condizione che non venga compromessa la qualità e la sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento e a condizione che tale modifica non comporti oneri finanziari per le Parti. In questo ultimo caso, la modifica scritta va autorizzata dagli Organi Accademici delle Università sedi amministrative e dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF;*
- *ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.*
- **l'articolo 6 "Risorse finanziarie"** in cui le Parti convenzionate si impegnano come segue:
 - *L'INAF e l'altra Università in convenzione metteranno annualmente a disposizione dell'Università sede amministrativa del corso di dottorato per l'anno di riferimento le somme equivalenti all'importo minimo fissato ex lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS, e della eventuale maggiorazione per soggiorni all'estero autorizzati dal Collegio dei Docenti relative ai dottorandi e alle dottorande regolarmente iscritti al corso. Il flusso finanziario e le modalità di trasferimento sono definiti nell'Allegato A.*
 - *Eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge, saranno resi disponibili dall'INAF e dall'altra Università in convenzione all'Università sede amministrativa del corso previa richiesta esplicita di quest'ultima.*
 - *In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del corso, l'INAF non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire, nei termini sopra descritti, i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative ai cicli già avviati.*
 - *Le eventuali somme residue, a causa della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, dovranno essere restituite al finanziatore.*

- *INAF si impegna a stanziare un contributo finanziario utile al funzionamento del corso di dottorato, come indicato nel piano finanziario.*
- **l'articolo 11 "Decorrenza e durata"** il quale stabilisce che la presente convenzione ha decorrenza dall'anno accademico 2026/2027 e copre i cicli XLII, XLIII, XLIV. L'attivazione dei cicli successivi al XLII avverrà previa verifica delle condizioni di sostenibilità e delle disponibilità finanziarie in conformità alla normativa vigente.

VISTA	la Delibera del 19 settembre 2025, numero 62, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di utilizzo dello " avanzo di amministrazione non vincolato " accertato in sede di approvazione del " Rendiconto Generale " dello " Istituto Nazionale di Astrofisica " relativo all'Esercizio Finanziario 2024;
CONSIDERATO	che nella citata delibera sono stati stanziati Euro 2.000.000,00 con sviluppo temporale quadriennale (2025-2028) come risorse da destinare al finanziamento di borse di studio per l'accesso e la frequenza di Scuole e Corsi di Dottorato di Ricerca;
DI DARE ATTO	che gli oneri finanziari a carico dello " Istituto Nazionale di Astrofisica " derivanti dalla Convenzione sono quelli indicati nell'Allegato A - Piano finanziario, parte integrante della Convenzione medesima, e trovano copertura, per quanto di competenza, nell'ambito delle risorse stanziate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2025, n. 62, nonché nei pertinenti strumenti di programmazione e bilancio per le annualità di competenza, fatto salvo l'adeguamento degli importi in caso di variazioni normative, contributive o di maggiorazioni effettivamente dovute;
RILEVATO	l'interesse dello " Istituto Nazionale di Astrofisica " a rinnovare la Convenzione con la " Sapienza Università di Roma " e la Università degli Studi " Tor Vergata " per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in " Astronomy, Astrophysics and Space Science " ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), del DM 14 dicembre 2021, n. 226;
CONSIDERATO	che la Convenzione decorre dall'anno accademico 2026/2027 e copre i cicli XLII, XLIII e XLIV, secondo quanto previsto dall'articolo 11 della Convenzione medesima;
PRESO ATTO	di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
ATTESA	pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

All'unanimità dei presenti

Articolo 1. Di approvare lo schema di Convenzione tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", "**Sapienza Università di Roma**" e la Università degli Studi di Roma "**Tor Vergata**" per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "**Astronomy, Astrophysics and Space Science**", ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), del Decreto Ministeriale

14 dicembre 2021, n. 226, per i cicli XLII, XLIII e XLIV, comprensivo dell'Allegato A - Piano finanziario, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Di dare atto che gli oneri finanziari a carico dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” derivanti dalla Convenzione sono quelli indicati nell'Allegato A - Piano finanziario e trovano copertura, per quanto di competenza, nell'ambito delle risorse stanziare con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2025, n. 62, nonché nei pertinenti strumenti di programmazione e bilancio per le annualità di competenza, fatto salvo l'adeguamento degli importi in caso di variazioni normative, contributive o di maggiorazioni effettivamente dovute.

Articolo 3. Di demandare agli uffici competenti l'adozione degli atti amministrativi, contabili e gestionali conseguenti alla presente deliberazione.

Articolo 4. Di autorizzare il Professor **Roberto RAGAZZONI**, nella sua qualità di Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, a sottoscrivere la Convenzione per l'attivazione e il funzionamento in collaborazione del corso di Dottorato di Ricerca in “**Astronomy, Astrophysics and Space Science**”.

Roma, 29 aprile 2026

Il Segretario
Maria Franca Partipilo
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Roberto Ragazzoni
(firmato digitalmente)